

## **DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**

### **Il Capo Dipartimento**

#### **DETERMINA A CONTRARRE**

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4, comma 1, che recita "Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" a decorrere dal 12 novembre 2022;

**VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il D.P.R. 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 15 gennaio 2024 al n. 60;

**VISTO** il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128" pubblicato in G.U. n. 286 del 7 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 3921 in data 29 novembre 2023;

**VISTO** l'articolo 1, comma 2, lettera e) punto 1 del D.P.C.M. sopramenzionato di definizione delle competenze del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;

**VISTO** il Decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

**VISTO** il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

**VISTO** il D.M. n. 100 del 14 marzo 2024 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione che definisce, per l'anno 2024, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione triennale contenuti nel Programma di Governo, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

**VISTO** il D.M. n. 17 del 12 gennaio 2024 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" registrato alla Corte dei conti al n. 242 in data 30 gennaio 2024;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici", e in particolare gli art. 226 "abrogazioni e disposizioni finali" e art. 229 "entrata in vigore";

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/1952 del 10 novembre 2021 che ha modificato la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTA** la Decisione di esecuzione adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 7 maggio 2024;

**VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Missione 2 "Rivoluzione verde e Transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" e Investimento 1.2 "Progetti faro di economia circolare";

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone associati ai predetti Investimenti nonché il rispetto delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione degli stessi Investimenti di cui all'allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'accordo denominato Operational Arrangements (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non

arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” come modificata dalla comunicazione della Commissione UE C/2023/111;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2023/2485 del 27 giugno 2023, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la Decisione della Commissione UE 28 maggio 2014 SWD 179 Final, recante “Comune metodologia per la valutazione degli Aiuti di Stato”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTA** la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

**CONSIDERATO** che il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 1 Investimento 1.1 “*Realizzazione*

*nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi € 1.500.000.000,00 e alla Missione 2, Componente 2 Investimento 1.2 *“Progetti “faro” di economia circolare*” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi € 600.000.000,00;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l’articolo 10, comma 3, del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

**VISTO** l’articolo 13 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTO** il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni con la legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e sue successive modifiche integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e sue successive modifiche integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” e sue successive modifiche integrazioni;

**VISTO** l’articolo 1, comma 512 della legge n. 208 del 2015, legge di stabilità 2016, che stabilisce - al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività - che le medesime amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A.;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che all’art. 1, comma 450, prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di

importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

**CONSIDERATA** la necessità di individuare gli strumenti contrattuali idonei a favorire la l'attività di analisi e gestione del processo di innovazione tecnologica e la definizione dei processi di digitalizzazione delle procedure di gestione del flusso documentale e di coordinamento e valorizzazione dei risultati;

**CONSIDERATA** l'esigenza espressa in termini di definizione del disegno dei processi, da trasformare in chiave digitale, concernenti la definizione e razionalizzazione delle attività connesse al supporto, fornito dal DiSS, alla realizzazione delle operazioni sottese agli Investimenti PNRR di competenza;

**CONSIDERATO** che, è stata indetta da Consip S.p.A. una gara a procedura aperta, ID 2483, per la stipula di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, con più operatori economici quali aggiudicatari della procedura di gara, avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi di demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali, sul quale basare l'aggiudicazione di contratti esecutivi, mediante Ordinativi di fornitura;

**RITENUTO** opportuno, nel caso di specie, procedere all'acquisizione dei servizi di Demand Management ai fini della realizzazione della raccolta e strutturazione delle esigenze di evoluzione e sviluppo dei processi e progetti applicativi mediante il ricorso a una procedura di Ordine di fornitura nell'ambito dell'Accordo Quadro (Servizi applicativi in ottica cloud e PMO 2 – PAC) per l'affidamento di Servizi Applicativi in ottica cloud e l'affidamento di Servizi di Demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – Seconda Edizione – ID 2483 – Lotto 2 - Servizi demand e PMO, stipulato da CONSIP, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;

**PRESO ATTO** che la presente procedura costituisce un Ordine di fornitura a condizioni fissate e che l'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO 2 – PAC", utilizza un meccanismo di quote e tranche per la ricezione degli ordini da parte dei singoli aggiudicatari, prevedendo che l'acquisto possa essere effettuato rivolgendosi direttamente all'aggiudicatario dell'AQ attivo al momento dell'ordine sulla base del meccanismo sopra citato, e che alla medesima procedura deve intendersi applicabile quanto previsto nel D. Lgs. 50/2016, nella versione vigente al momento di pubblicazione del bando dell'Accordo Quadro succitato;

**CONSIDERATO** che l'adesione allo stesso appare conveniente per l'Amministrazione, in relazione alla necessità di soddisfare il fabbisogno per l'acquisizione del servizio S4.1 - Demand Management, finalizzato alla definizione, raccolta e organizzazione delle esigenze progettuali e di evoluzione dei processi connesse ai servizi applicativi;

**VISTO** che nel Piano dei Fabbisogni (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati individuati i seguenti risultati di sintesi:

- Sistema Demand Management per la raccolta delle esigenze dell'Amministrazione;
- Strumenti per la condivisione dell'esperienza e documento di sintesi;
- Linee guida operative per lo sviluppo di processi e progetti applicativi;

**VISTO** che, ai fini della realizzazione degli interventi, il servizio S4.1 dovrà essere erogato a partire dalla data di stipula del Contratto Esecutivo e fino alla relativa durata pari a 24 mesi, salvo

proroghe in costanza di massimale, per un importo complessivo stimato di € 2.999.880,00 (euro duemilioninovecentonovantanovemilaottocento/00) oltre IVA, pari a € 3.659.853,60 (euro tremilioneisecotocinquantanovemilaottocentocinquantatre/60) IVA inclusa;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**CONSIDERATO** che, in coerenza con la normativa nazionale sopra richiamata, l'adesione all'Accordo Quadro Servizi applicativi in ottica cloud 2 per le PAC, Lotto 2 – Servizi di Demand e PMO, risulta lo strumento negoziale idoneo per il reperimento dei servizi sopra citati;

**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'art. 6 del citato Accordo Quadro, l'affidamento avviene da parte di ciascuna Amministrazione attraverso la sottoscrizione del Contratto Esecutivo con il Fornitore aggiudicatario della procedura aperta di cui sopra, secondo il seguente iter:

- trasmissione, a mezzo Sistema, del Piano dei Fabbisogni nel rispetto di quanto stabilito ed alle condizioni di cui all'Accordo Quadro e relativi allegati;
- approvazione del Piano Operativo ricevuto dal Fornitore e sottoscrizione del Contratto Esecutivo, nel rispetto delle condizioni previste nell'Accordo Quadro e relativi allegati;

**RITENUTO** quindi necessario, sulla base delle esigenze rappresentate nel Piano dei Fabbisogni, procedere con l'affidamento dei suddetti servizi di Demand Management per favorire l'attività di analisi e gestione del processo di innovazione tecnologica, per lo sviluppo di processi e progetti applicativi per l'implementazione di misure di governance delle misure PNRR, M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti" e M2C1I1.2 "Progetti "faro" di economia circolare" per le quali il Dipartimento Sviluppo Sostenibile è referente;

**VISTO** l'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale stabilisce che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

**RITENUTO** di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona del dott. Angelo Presta, Capo della Segreteria del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, altresì considerate idonee allo svolgimento dell'incarico l'esperienza, la competenza e la professionalità dello stesso;

**RITENUTO** di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) l'ing. Carlotta Angelini, funzionario del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, altresì considerate idonee allo svolgimento dell'incarico l'esperienza, la competenza e la professionalità della stessa;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per la nomina del RUP e del DEC di cui alla presente Decisione di Contrarre, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 rispettivamente da Angelo Presta, acquisita agli atti al prot. n. 0213577/MASE del 21/11/2024, e da Carlotta Angelini, acquisita agli atti al prot. n. 0213608/MASE del 21/11/2024 in conformità con quanto stabilito dalla circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022 recante *"PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti"*;

**VISTA** la nota prot. n. 0216283/MASE del 26/11/2024 con la quale il Dipartimento Sviluppo sostenibile ha trasmesso alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE gli esiti della valutazione preliminare circa l'assenza di conflitti di interessi in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

**VISTA** la nota prot. n. 0231113/MASE del 16/12/2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del MASE, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 e ss.mm.ii., questo Ministero ha provveduto all'acquisizione del CUP;

## **DETERMINA**

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di avviare la procedura di adesione all'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO 2 – PAC" avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e di demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali – seconda edizione – ID 2483 – Lotto 2, stipulato da CONSIP, ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione dei servizi dettagliati nel Piano dei Fabbisogni allegato al presente provvedimento (Allegato 1), necessari all'attività di analisi e gestione del processo di innovazione tecnologica, al fine di permettere la definizione di linee guida operative per lo sviluppo di processi e progetti applicativi delle attività connesse alle procedure sottese alla *governance* delle Misure PNRR M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti" e M2C1I1.2 "Progetti "faro" di economia circolare" per le quali il Dipartimento Sviluppo Sostenibile è referente, in accordo con le previsioni del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione;
2. di stabilire che l'importo massimo previsto per l'affidamento del servizio in argomento è definito in € 2.999.880,00 (euro duemilioninovecentonovantanovemilaottocento/00) al netto dell'IVA;
3. di imputare la spesa complessiva dell'affidamento pari a in € 2.999.880,00 (euro duemilioninovecentonovantanovemilaottocento/00) oltre IVA al 22% di € 659.973,60 (euro seicentocinquantanovemilanovecentosettantatre/60) per un totale di € 3.659.853,60 (euro tremilioneisecentocinquantanovemilaottocentocinquantatre/60) sulla quota disponibile di cui alla Missione 2, Componente 1 Investimento 1.1 "*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*" e all'Investimento 1.2 "*Progetti "faro" di economia circolare*" di cui alla "TABELLA A: PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI" allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sopracitato;



4. di indicare il CUP n. F87H24003340006 relativo alla fornitura in oggetto in tutte le fasi relative alla presente procedura;
5. di approvare, per i fini di cui sopra, il Piano dei Fabbisogni (Allegato 1);
6. che i servizi dovranno essere erogati a partire dalla data di stipula del Contratto Esecutivo e fino alla relativa durata pari a n. 24 mesi, salvo proroghe in costanza di massimale;
7. che il CIG derivato sarà acquisito in fase di attivazione della procedura sulla piattaforma CONSIP “Acquisti in Rete”, portale operativo per lo svolgimento delle attività del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., in ottemperanza a quanto previsto in materia di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici e di quanto indicato nel comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione adottato con delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;
8. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile del procedimento (RUP) il dott. Angelo Presta, Capo della Segreteria del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;
9. di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), l'ing. Carlotta Angelini, funzionario del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il presente provvedimento produce effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

**Il Capo Dipartimento**

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)